



GALLERIA DI DONNE GENOVESI DEL PASSATO

ALCUNE FIGURE CARATTERISTICHE

di Francesca Di Caprio Francia

BIANCA CALVI, la Libertà genovese mostra le gambe! La figura di Bianca Calvi emerge dal racconto di tempi lontani: 14 luglio 1797, anniversario della presa della Bastiglia.¹ Per celebrare l'occasione la Repubblica Ligure Democratica organizza a Genova grandiose feste patriottiche in piazza Acquaverde, divenuta temporaneamente piazza della Libertà. Giambattista Tagliafico fa ingegnosamente disporre gradinate tutto intorno alla piazza, agli angoli ardono tripodi che emanano profumi aromatici ed accanto colossali statue allegoriche, al centro è posto l'altare della patria e il tronco verde della libertà.

Alle dieci dal Palazzo Nazionale, come è stato ribattezzato Palazzo Ducale, parte la più imponente parata mai vista in città con a capo il governo provvisorio al completo, seguito, tra l'altro, da tre carri allegorici. Il primo carro è dedicato all'Agricoltura, il secondo alla Nautica ma il terzo carro, dedicato al Trionfo della Libertà, ottiene gli applausi più fragorosi. Infatti sul cocchio trionfale siede una fanciulla procace ed affascinante, Bianca Calvi appunto; gli uomini sospirano nel vederla passare, le ragazze la invidiano: a lei è toccato di sfilare sul variopinto

carro trainato da sei destrieri, a lei è toccato il ruolo più importante perchè impersona la Libertà. E la Libertà è proprio bella, in veste bianca con una piccola corazza di acciaio, un elmetto con cimiero e pennacchio bianco e rosso e, cosa inaudita, mostra le gambe in parte scoperte...Forse si intravede un ginocchio o un pezzo di polpaccio, ma tanto basta perchè le cronache del tempo descrivono la ragazza "mezza nuda", ma siamo nel 1797...! Bianca si compiace di tanta ammirazione e pregusta un avvenire luminoso. Ma si sa, i sogni sono sogni, la vita prende altri corsi e il destino è ingeneroso verso di lei poichè l'esibizione sul carro diventa col tempo un motivo di vergogna che allontana i pretendenti: chi vuole infatti mettersi in casa una ragazza bella sì, ma impudica? Ancora nel 1803 Bianca è sconsolatamente *fantinna* quando finalmente trova un giovane, spiantato come lei, disposto a sposarla nonostante tutto, però mancano i soldi. Allora cosa fa l'intraprendente Bianca? Si rivolge al Governo chiedendo una piccola dote come contropartita per quel suo memorabile contributo alla patria, purtroppo non viene accontentata.